

< AMBIENTE & VELENI

Toscana, Pd e renziani cominciano a smontare la legge sul paesaggio "più avanzata d'Italia": meno ostacoli su ristrutturazioni e volumetrie



Il piano territoriale voluto 7 anni fa dalla giunta Rossi e dall'assessora Marson scontò parecchie categorie già all'epoca, dai signori del marmo a quelli del vino. E ora viene più che ritoccata dal nuovo centrosinistra di Gianni, a iniezione Italia Viva. "Solo semplificazione delle norme" assicurano dem e alleati

di Carlo Giorni | 4 DICEMBRE 2021



C'è chi la ricorda srotolare davanti ai giornalisti la cartina di una vigna entrata nella gola del fiume **Orcia**, in provincia di **Siena**, e lei che spiegava il rischio che i diserbanti finissero nell'acqua. Lei è **Anna Marson**, 64 anni, veneta di **Treviso**, ex assessore all'urbanistica della **Regione Toscana**, descritta come "una tiranna del paesaggio", "bene comunista" e "sessantottarda". Motivo? La realizzazione del Pit (**piano di indirizzo territoriale**), approvato nel 2014, contro il quale si scatenarono le categorie economiche colpite, dai signori del **marmo** a quelli del **vino**. Sì, i viticoltori. Da **Bolgheri** a **Montalcino**. A **Vittorio Zincone**, in un'intervista dell'ottobre 2014, Marson spiegò: "Un ettaro di terra usato per la pastorizia non vale quasi nulla e riceve pochi finanziamenti. Un ettaro di vigne nella zona di **Montalcino** può valere anche cinquecentomila euro e ricevere circa quindicimila euro di finanziamento per impiantare una vigna. In pratica con l'uva ottieni una **rendita fondiaria**, corroborata da soldi pubblici. A fronte di questa plusvalenza, la Regione potrà chiedere di adottare qualche accorgimento che **tuteli il paesaggio?**".

Scelta come assessore da **Enrico Rossi** nel 2010, su segnalazione di **Pancho**

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

AMBIENTE & VELENI

Nucleare, Cingolani continua a tenere la porta aperta: "Va incluso in un piano di visione". Gli ecologisti: "Basta spacciare per 'verdi' tecnologie non sostenibili"

Di Luisiana Gaita



POLITICA

Roma, Metro A a rischio chiusura a gennaio. "Due treni su tre da revisionare, sono troppi". Il Campidoglio chiede la proroga al ministero

Di Luisa Monforte



AMBIENTE & VELENI

Toscana, così Pd e renziani cominciano a smontare la legge sul paesaggio "più avanzata d'Italia"

Di Carlo Giorni



Pardi, ex girotondista ed ex militante di **Potere Operaio**, suo collega all'università, Marson e il suo Pit sono stati per cinque anni il bersaglio di gran parte del mondo politico (a cominciare dai **renziani**) ed economico. L'ex presidente di Confindustria Toscana **Antonella Mansi** tuonò contro **"l'ambientalismo in cachemire"** e i "benicomunisti", tra i quali veniva annoverata anche la Marson. Che, concluso il suo mandato di assessore all'urbanistica, **non è stata confermata**, ovviamente. E da allora, dall'aprile del 2015, il mantra politico in Toscana è stato quello di **"dimenticare la Marson"** e rivedere il suo Pit, ritenuto uno dei piani territoriali più avanzati in Italia, ma non certo dalle categorie economiche. Che ora possono brindare perché il consiglio regionale della Toscana, in piena **era Giani**, ha messo mano al Pit dello scandalo e della discordia. La legge 65, la cosiddetta Marson, è stata **rivista** con 21 voti a favore di **Pd** e **Italia Viva**, 11 voti di astensione (Lega e Fratelli d'Italia) e 3 voti contrari (Movimento 5 stelle e Forza Italia).

Due le modifiche principali. Primo: la **proroga a cinque anni** dei piani operativi in scadenza. Il che significa ovviamente mantenere le previsioni vecchie e rimandare così di un quinquennio il recepimento della legge Marson e del **piano paesaggistico**. Secondo: le modifiche consentono la possibilità di **inserire cassette mobili e attrezzature agricole** attenendosi solo alle norme previste dal settore agricoltura. Altre modifiche? Una nuova formulazione degli interventi sottoposti al **permesso a costruire**, fra cui gli interventi di **ristrutturazione edilizia**, che è stata ampliata e la possibilità di comprendere anche interventi di aumento di volumetria. Accanto a queste modifiche sono state introdotte **norme edilizie** che rispondono ad un'esigenza di **semplificazione**, in quanto la Regione non ha competenza in materia. "Si tratta di ritocchi per rendere **più semplice la vita dei cittadini**, dei professionisti e delle categorie economiche", ha spiegato **Lucia De Robertis**, Pd, relatrice di maggioranza. Macché ritocchi, replica **Irene Galletti (M5s)**: "Si modifica la legge del paesaggio, la legge Marson, che è ritenuta **tra le più avanzate** in materia di urbanistica, modello per le altre regioni e oggetto di studio. La rottamazione di questa legge è stata un punto forte di parte della maggioranza collegata a Italia Viva. Si va a piccoli, continui passi verso **una deregolamentazione** in piena regola".

Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi!

Sostenere **ilfattoquotidiano.it** vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. **Sostieni ora**